

## 6.6. Il rimborso delle spese di trasporto



### Servizio di trasporto personalizzato per persone con disabilità impossibilitate ad utilizzare i mezzi pubblici.

In Alto Adige, le persone con disabilità, che sono impossibilitate ad utilizzare i mezzi pubblici e a spostarsi autonomamente, hanno diritto, per provvedere al loro trasporto, ad un aiuto diretto o indiretto.

- a) Per **aiuto diretto** s'intende il trasporto delle persone con disabilità dalla loro abitazione ad alcune strutture pubbliche di diverso tipo (es. laboratori, strutture socio-assistenziali diurne, strutture residenziali, ecc.). Viene organizzato dietro richiesta ed è effettuato su incarico dell'Ufficio provinciale ai trasporti o su incarico della Comunità comprensoriale (*N.B.*: in Alto Adige, mentre per poter garantire un servizio più efficiente e più vicino alla popolazione, il territorio provinciale è stato suddiviso in 20 distretti sanitari, dal punto di vista dei servizi sociali esso è stato suddiviso in 8 Comunità comprensoriali, cui sono state delegate le competenze concernenti la gestione dei servizi sociali stessi). Questo servizio, nella maggior parte dei casi, è gratuito (ovvero già incluso nella tariffa per accedere alla struttura).
- b) Per **aiuto indiretto**, invece, s'intende il trasporto delle persone con disabilità al posto di lavoro o altrove (strutture pubbliche come centri diurni, scuole e asili; centri terapeutici e strutture di cura; servizi di formazione e inserimento lavorativo, ecc.), che viene effettuato da familiari, da terzi, da diverse associazioni private (Associazione per handicappati, associazione Lebenshilfe, Pro Juventute, ecc.), oppure da un servizio taxi privato. Gli interessati anticipano le spese del trasporto privato e chiederanno poi il rimborso totale o parziale delle stesse al Servizio di assistenza economica (c/o il distretto sociale territorialmente competente) (v. 11.6). L'effettuazione di più percorsi giornalieri, compresi quelli a vuoto, può essere presa in considerazione solo in caso di comprovata necessità. I criteri sono applicabili anche per tratte non coperte da servizio pubblico, e, comunque, qualora la persona con disabilità non sia in grado di raggiungere la più vicina fermata utile o non sia in grado di sopportare i tempi di attesa. L'ammontare del rimborso e la relativa situazione economica del soggetto richiedente a cui l'ammontare stesso è correlato, sono stabiliti nel "Regolamento relativo agli interventi di assistenza economica sociale ed al pagamento delle tariffe nei servizi sociali" (D.P.P. n. 30 dell'11.08.2000, modificato con D.P.P. n. 38 del 30.10.2000).

Per accedere ai servizi non ci sono limiti né di età né di grado di invalidità. L'invalidità può essere anche temporanea, ma in tal caso chi ne usufruisce paga la cifra intera senza possibilità di rimborso. Non occorre essere residenti in Provincia di Bolzano, salvo che per cittadini di Stati non comunitari che non abbiano convenzioni di reciproca assistenza socio-sanitaria (solo per questi, salvo urgenze gravissime, occorre una residenza minima di tre mesi nella Provincia).

La necessità dell'accompagnamento e del trasporto del disabile con mezzo motorizzato è formalmente attestata da un medico specialista o da organi collegiali qualificati.

Nel caso di trasporto al posto di lavoro (inclusa la frequenza di progetti di inserimento lavorativo), non ha rilevanza se la persona con disabilità necessita o meno di accompagnamento. Nel caso di trasporto dovuto a motivi di cura, la prescrizione delle terapie e cure deve essere effettuata da medici specialisti dell'ospedale o delle strutture di riabilitazione (non sono sufficienti le prescrizioni di medici di base, medici generici e privati).

### Modalità di richiesta

A) Per richiedere il servizio gestito dai privati, occorre rivolgersi alle diverse associazioni presenti su tutto il territorio della Provincia.

B) Per ottenere i rimborsi:

La domanda si presenta al Servizio sociale territorialmente competente tramite un modulo apposito, che prevede:

1. certificazione medica attestante la necessità dell'accompagnamento e del trasporto del disabile con mezzo motorizzato rilasciata dal competente servizio specialistico delle Aziende sanitarie (servizio riabilitativo, psicologico o psichiatrico) oppure una copia del verbale di accertamento dell'invalidità o dello stato di handicap. **E' possibile l'autocertificazione.**
2. **In caso di trasporto per motivi di cura fuori provincia o all'estero,** certificazione medica che comprovi l'impossibilità di usufruire nella Provincia di Bolzano della prestazione per la quale viene richiesto il trasporto (*N.B.:* vi sono infatti delle convenzioni provinciali specifiche con alcuni centri nazionali ed esteri, ad es. in Austria, Svizzera e Germania. La prescrizione della cura riabilitativa fuori provincia deve riportare per iscritto l'infermità che necessita di riabilitazione, l'indicazione circa l'impossibilità (o non opportunità) di effettuare la riabilitazione presso le altre strutture provinciali, e l'indicazione del tipo di cura da seguire).
3. Eventuale attestazione della **frequenza di servizi sanitari e sociali**, obiettivo del trasporto, con indicazione delle giornate di effettiva presenza.
4. Nel caso del trasporto per il **raggiungimento del posto di lavoro:**
  - a) per il lavoro subordinato: attestazione della sussistenza del rapporto di lavoro con indicazione delle giornate di effettiva presenza
  - b) per il lavoro autonomo: dichiarazione sostitutiva attestante il tipo di lavoro svolto e le giornate lavorative
  - c) in ogni caso, dichiarazione di non usufruire di altre prestazioni o provvidenze similari per il medesimo scopo (es. progetti di inserimento lavorativo che già prevedano di per sé il trasporto)
5. La fattura emessa dal soggetto che ha effettuato il trasporto.

**I tempi di erogazione** dipendono dei gestori: se c'è la disponibilità di mezzi, essa può avvenire anche entro un solo giorno dalla prenotazione, ma è preferibile richiedere il servizio il prima possibile. Una volta programmato, il trasporto viene poi organizzato al meglio, secondo le esigenze.

**Gli orari indicativi** (dipendono dai gestori convenzionati) per la fruizione del servizio sono: lun-ven 06.30h – 21.00h. Il sabato sono previsti soltanto i trasporti scolastici. Ma in casi eccezionali (se c'è un autista disponibile) si possono effettuare trasporti in qualsiasi

giorno e con qualsiasi orario. Non ci sono limiti alla tratta, è possibile recarsi anche all'estero.

**Normativa di riferimento**

"Regolamento relativo agli interventi di assistenza economica sociale ed al pagamento delle tariffe nei servizi sociali"

D.P.P. n. 30 dell'11.08.2000, modificato con D.P.P. n. 38 del 30.10.2000